

## INTERVISTA

**Sangalli: la manovra non aiuta le imprese per noi va cambiata**

**ROMA** - «Va bene la decisione di aver cancellato la tassa sul turismo. Ma la finanziaria continua a non piacerci. Bisogna cambiarla perché per le nostre imprese è solo un danno e non aiuta certo la ripresa». Al presidente di Confcommercio **Carlo Sangalli**, alla fine dell'assemblea straordinaria della sua organizzazione, abbiamo chiesto un giudizio sulla manovra.

**Allora presidente, è arrivata una notizia positiva?**

«Riconosciamo al governo Prodi di aver scelto in modo saggio: le nostre imprese sono soddisfatte perché hanno recepito la decisione anche come una loro vittoria. Scherzando io dico che se ci fosse bisogno ogni volta di organizzare un'assemblea straordinaria per far cambiare idea dal governo allora noi siamo pronti a organizzarne molte altre».

**Per rimanere allo scherzo: su cosa sarà la prossima assemblea straordinaria?**

«Sicuramente sugli studi di settore. La manovra fiscale da questo punto di vista ci danneggia direttamente perché si stabiliscono degli automatismi assurdi. Gli studi di settore non possono funzionare così, ma dovrebbero essere selettivi ed efficienti. Se qualcuno deve pagare più tasse perché ha più entrate, che le paghi, ma ci sono anche moltissime imprese che devono pagare meno tasse di quello che si chiede. Noi in sostanza siamo contrari a usare il sistema degli studi di settore come se fosse un bancomat per fare cassa ai danni delle imprese».

**Non può negare però che ci sono state sempre molte polemiche sul livello di evasione fiscale anche nel suo settore..**

«Questo è un luogo comune che deve finire prima o poi. Do atto al viceministro Visco che ha riconosciuto l'esagerazione di certe accuse nei confronti dei commercianti e degli operatori del turismo. Se anche Visco deve ammettere che l'evasione in Italia ammonta a circa 200 miliardi di euro, come si fa ad addebitarli tutti a noi? Siamo tutti in nero? Bisogna farla finita con il discorso dei soliti noti. Noi avevamo avvisato per tempo che la bomba stava per esplodere. E ora Visco ammette che il fenomeno dell'evasione colpisce tutti i settori e che accanto all'evasione c'è anche un fortissimo problema di elusione fiscale».

**Quali sono gli altri punti della manovra che non vi piacciono?** «Il cuneo fiscale e l'aumento dei contributi per artigiani e commercianti. L'aumento dei contributi previdenziali colpisce in particolare i lavoratori autonomi e questo non è giusto, né salutare per tutto il sistema economico. E' come se al nostro settore venisse chiesto di staccare un assegno da 7 miliardi di euro. In realtà lo sbaglio di questo governo è aver puntato su una finanziaria fatta di nuove entrate piuttosto che di tagli alla spesa. Ed è questa l'impostazione generale che ci ha penalizzato. Un altro elemento che non ci convince riguarda Tfr e fondi pensione. Ci sta bene che si sia fissato un limite ai 50 dipendenti per il trasferimento del Tfr all'Inps. Ma per noi è proprio il meccanismo di fondo che non va bene. Se quei soldi del Tfr devono servire a lanciare le pensioni integrative attraverso i fondi pensione, allora perché all'Inps e non direttamente ai fondi?».

**Paolo Andruccioli**

